

Il Corriere dell'Alto Adige	Data: 18.12.11
	Pagina: 9

«Banche anacronistiche»

BOLZANO — Il mondo dell'impresa ha sempre più bisogno di consulenti per trovare le strade più indicate per la miglior produttività. Uno dei punti salienti, discusso allo Sheraton di Bolzano al convegno annuale dell'Associazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili delle Tre Venezie, è stato quello delle rimanenze di beni e lavori in esecuzione, nonché dei beni mobili ed immobili intestati a imprese e concessi in uso ai soci. Il presidente Dante Carolo ha fatto il punto della situazione, prospettando uno scenario difficile ma risolvibile: «È nel dna dei commercialisti ricercare la miglior soluzione che la legge permette alle imprese, nell'ottica di un accrescimento dell'utile. Oggi, con le disposizioni della manovra estiva di agosto, le aziende sono obbligate a comunicare entro marzo i beni mobili ed immobili intestati alle imprese e i soci ai quali sono concesse in uso. Questo per fare chiarezza su chi, intestando tutto all'impresa, dichiara un reddito personale minimo, che non giustifica benessere e lusso. Un grosso aiuto a chi ha il compito di far emergere l'evasione». Carolo è intervenuto anche sul governo Monti e sulla manovra: «Il problema non sono i sacrifici, gli imprenditori sono più che disposti ad affrontarli, a patto che la politica riesca a dare risposte su qual è la via d'uscita. Sull'Imu invece trovo che sia una misura sacrosanta, semplifica la burocrazia grazie all'accorpamento di più imposte distinte. Non è altro che il preludio del federalismo fiscale». «Oggi le banche — ha concluso — pagano l'aver voluto puntare sull'arricchimento con la compravendita di titoli piuttosto che investire e sostenere il mondo dell'impresa. Con Basilea 3 tutto è diventato ancor più rigido ed anacronistico. Gli istituti di credito non hanno più liquidità e fiducia tra loro e devono necessariamente cambiare i parametri di valutazione degli investimenti, svincolandosi da quelli basati sul patrimonio ed essendo lungimiranti, sul modello degli imprenditori ed investitori privati».